



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13

*Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità
tra donne e uomini*

RELAZIONE ANNUALE

GENNAIO - DICEMBRE 2020

INDICE

SINTESI INTRODUTTIVA: NOTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE	<u>3</u>
BILANCIO	<u>5</u>
RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITÀ	<u>6</u>
1. MONDO DEL LAVORO	<u>7</u>
2. RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI	<u>9</u>
3. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE	<u>11</u>
4. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA	<u>13</u>
5. VIOLENZE DI GENERE	<u>16</u>
6. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI	<u>20</u>
7. CONCLUSIONI	<u>24</u>

SINTESI INTRODUTTIVA

NOTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE

La presente relazione prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione ha realizzato nel corso dell'anno 2020.

Le attività sono state suddivise per aree tematiche in relazione agli ambiti di azione indicati da obiettivi e funzioni istituzionali. Tuttavia tale distinzione non è da interpretarsi in senso rigido, visto che, per la stessa natura trasversale delle tematiche di pari opportunità, la medesima iniziativa può ricadere contemporaneamente in più aree.

I principali filoni di intervento sono orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, lavorativo, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta ai principi di uguaglianza e parità sociale così come stabilito dalla nostra Costituzione.

La pandemia ancora in corso si è riflessa anche nelle attività della CPO, modificando in parte le attività precedentemente programmate, ma soprattutto la loro modalità di realizzazione, ma non le hanno fermate. Abbiamo infatti sentito ancora più forte la responsabilità rispetto al nostro mandato in un periodo in cui le donne- purtroppo – sono state ancor più penalizzate, risentendo più degli uomini gli effetti della situazione.

1. MONDO DEL LAVORO

Si tratta di iniziative volte da un lato a conoscere in modo più analitico, attraverso una panoramica ampia, la presenza delle donne nel mercato del lavoro locale e dall'altro a consolidare tale presenza, valorizzandone la partecipazione con particolare attenzione alla promozione di modelli innovativi di lavoro orientati alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale, al benessere organizzativo e alla prevenzione e rimozioni di fenomeni come il mobbing e le discriminazioni.

2. RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI

L'obiettivo di un'equa rappresentanza femminile nei luoghi decisionali deve essere perseguito in modo costante anche richiamando l'attenzione dei/delle referenti politici/politiche ed istituzionali e della collettività sulla necessità di individuare strumenti ed azioni concrete per realizzare una compiuta democrazia paritaria.

3. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

La Commissione ha affrontato nel 2020 in modo sistemico il tema della comunicazione non sessista, plurale, inclusiva e rispettosa delle differenze con il coinvolgimento diretto degli organi di informazione, delle istituzioni, della formazione e di tutta la cittadinanza .

4. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA

Comprende le iniziative di promozione della cultura delle pari opportunità, del rispetto e valorizzazione delle differenze nel campo della formazione scolastica e professionale, a partire dalle scuole per l'infanzia fino alle/agli adolescenti, senza però trascurare la promozione di una cultura di rispetto e non lesiva della dignità della donna anche nella popolazione adulta.

5. VIOLENZE DI GENERE

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della violenza di genere, anche perché il fenomeno si è rivelato ancora più subdolo e sommerso in periodo di Covid- 19.

Le iniziative sono state indirizzate, da un lato, alla prevenzione e sensibilizzazione sul tema stimolando l'evoluzione della coscienza collettiva verso una reale cultura del rispetto, e, dall'altro, all'individuazione degli interventi più urgenti da attivare per contrastare il fenomeno nel nostro territorio in una prospettiva di sollecitazione delle istituzioni competenti, in una logica di dialogo istituzionale costante e costruttivo sul tema.

Particolare attenzione è stata riservata al tema della violenza economica sulle donne, fenomeno sommerso e poco studiato, non solo sul nostro territorio.

Proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, la CPO ha dedicato energie e risorse nella costruzione di una rete di rapporti con associazioni, istituzioni, operatrici/tori che lavorano nel settore del contrasto e prevenzione alle violenze sulle donne.

6. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Nel periodo considerato la Commissione ha collaborato in modo diffuso e organico con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio provinciale e nazionale

grazie alle “reti” costruite e consolidate nel tempo attraverso modalità il più possibile mirate e capillari nei suoi diversi ambiti di competenza.

Nella sua funzione di organo consultivo di Giunta e il Consiglio provinciale, la CPO ha inoltre espresso pareri su piani provinciali, disegni di legge, ecc. che verranno illustrati volta per volta nei capitoli che toccano le tematiche ad essi relative.

La Commissione risulta attualmente composta da:

Paola Maria Taufer (presidente); Micol Cossali (vicepresidente); Stefania Cavagnoli; Maria Rosaria D'Agostino; Rosalba Falzone; Sandra Fusco; Marco Monzani; Carla Maria Reale; Enrica Vinante, Leonora Zefi

Nell'anno 2020 la CPO si è riunita in 12 sedute plenarie con presenza costante di ognuna/o. Oltre alle sedute plenarie, le/il componenti/e della CPO hanno svolto regolare attività istruttoria in vista della preparazione delle riunioni e della realizzazione di quanto di volta in volta discusso e/o deliberato. Inoltre, hanno effettuato numerose attività, sia in gruppi di lavoro istituiti ad hoc per svolgere progetti specifici, sia in momenti individuali e/o allargati in relazione agli obiettivi definiti collegialmente.

BILANCIO

I fondi a disposizione nel 2020 sono stati € 25.000,00.

Si sottolinea inoltre che numerose attività sono state realizzate senza impiego di risorse economiche, grazie all'impegno in prima persona delle singole persone componenti e della segreteria tecnica, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altre istituzioni, tra cui la PAT e varie realtà associative.

RELAZIONE DETTAGLIATA

DELL'ATTIVITÀ

ANNO 2020

COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO



La presente relazione dettaglia l'attività svolta per ciascun punto trattato, indicando anche obiettivi, motivazioni e metodologie seguite.

1. MONDO DEL LAVORO



Questo primo punto è un ambito molto importante dell'attività della Commissione poiché riguarda un settore che pone numerose criticità riguardo sia la valorizzazione del lavoro delle donne, essendo un campo in cui esse restano spesso vittime sia di meccanismi di esclusione e segregazione verticale e orizzontale, sia di discriminazioni. Inoltre un punto di particolare attenzione è rappresentato dalla questione legata alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale: persistono numerose difficoltà a trovare adeguate soluzioni in questo senso e permane uno dei maggiori ostacoli alla piena integrazione delle donne nel mercato del lavoro. In periodo di pandemia, il tema del lavoro è di particolare drammaticità per le donne, sia per quanto riguarda i dati oggettivi sulla disoccupazione femminile, sia per le questioni di conciliazione fra vita lavorativa e di cura.

La Commissione ha continuato a intessere o rafforzare solide relazioni di collaborazione con Ordini professionali e Associazioni datoriali e sindacali per promuovere la presenza delle donne nelle posizioni apicali delle organizzazioni, in alcuni casi totalmente assenti.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Audizione della Commissione Pari Opportunità della Provincia autonoma di Trento sui temi del lavoro presso l'XI Commissione della Camera.

In data 5 febbraio 2020 nell'ambito dell'esame delle abbinare proposte di legge sul tema "Modifiche all'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in materia di rapporto sulla situazione del personale", la CPO è stata invitata, attraverso la sua presidente P. Taufer, ad una audizione presso la Camera della Repubblica sul tema della partecipazione delle donne al mercato del Lavoro e in particolare per quanto attiene all'art. 46 del Codice delle Pari Opportunità "Rapporto sulla situazione del personale".

Incontro pubblico sul tema del lavoro

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha realizzato in data 8 ottobre un'iniziativa sul tema del lavoro femminile, presso il Teatro San Marco di Trento, con un confronto ideale tra passato e presente per aprire una diversa visione di futuro, dal titolo "**COMBATTENTI: donne al lavoro ieri e oggi**".

E' stato rappresentato il monologo teatrale "*Una mina. Bandiere di seta*" che trae spunto dalla vicenda storica del primo sciopero organizzato dalle operaie della filanda Tambosi di Lavis (a cura della Compagnia teatrale "La Burrasca").

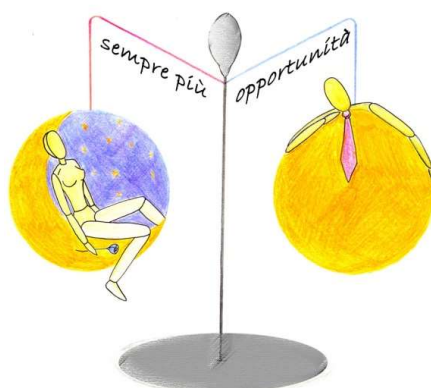
Di seguito, abbiamo proposto la visione del video-documentario "*Che genere di lavoro fai?*" (a cura di Micol Cossali) per verificare se è vero che esistono lavori "da donne" e lavori "da uomini" attraverso le testimonianze di lavoratrici e lavoratori che raccontano la loro esperienza professionale fuori dagli schemi, per promuovere una riflessione sugli stereotipi di genere e il lavoro, dare visibilità ad esperienze significative, proporre immagini e rappresentazioni oltre gli stereotipi.

MONDO



DEL LAVORO

2. - RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI



La Commissione è inserita nell'ampio dibattito - a livello nazionale e locale - sulle iniziative legislative a sostegno di un'equa rappresentanza di genere nei luoghi decisionali della politica e non. Dopo l'importante risultato della modifica in senso paritario della legge elettorale provinciale, resta la consapevolezza che sia indispensabile difendere quanto faticosamente ottenuto e istituire e consolidare strumenti efficaci per una reale Democrazia paritaria. Siamo al riguardo molto preoccupate da un disegno di legge, il cui iter è ancora in corso, e che, a nostro giudizio, rischia di minare dalle fondamenta questa conquista, che ha portato un miglioramento nella composizione in senso paritario del Consiglio provinciale della vigente legislatura. La Commissione intende approfondire concretamente nei prossimi anni quest'ambito di attività attraverso incontri con le donne, con i/le referenti politici e con le associazioni e movimenti presenti sul territorio.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Mappatura e monitoraggio relativi alla presenza femminile nelle posizioni apicali in Trentino "Donne in vetta"

La Commissione nel 2019 ha deciso di produrre un documento ragionato che rendesse conto in modo sistematico, completo e di scorrevole lettura alle/ai referenti politici ed alla cittadinanza dei temi riguardanti lo stato di applicazione delle pari opportunità in provincia di Trento a partire da indicatori oggettivi e validati scientificamente (quali appunto le presenze femminili in ruoli apicali nel mondo del lavoro, della politica e in genere della società),

considerando anche eventuali criticità e indicando possibili prospettive e margini di miglioramento.

Per tale motivo ha commissionato all'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, la realizzazione di un *report* finalizzato alla mappatura e monitoraggio relativo alla presenza femminile nelle posizioni apicali in Trentino dal titolo "Donne in vetta":

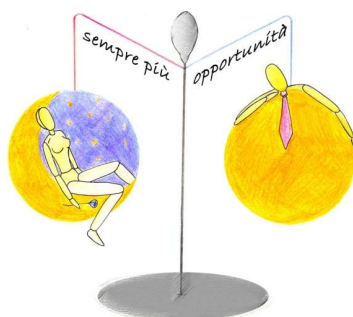
La ricerca è stata oggetto di pubblicazione e presentata al pubblico attraverso un webinar, molto partecipato, in data 20 novembre 2020. obiettivo dell'iniziativa era verificare perché e in quale misura i percorsi di carriera vedono molto più spesso gli uomini ai vertici rispetto alla componente femminile del mercato del lavoro, a fronte di un bagaglio personale, culturale, formativo apparentemente uguale.

Alla luce di dati reali ed oggettivi a livello nazionale, che registrano un forte squilibrio a favore degli uomini nel raggiungimento di posizioni di vertice nelle diverse organizzazioni, abbiamo cercato con questa ricerca e con il seminario di rispondere ad alcune domande:

- La situazione relativa alla distribuzione di genere nelle posizioni di leadership e decisionali anche nel nostro in Trentino vede le donne fortemente sottorappresentate a livello apicale?
- E se sì, in quale misura?
- In quali settori specifici?

Porsi delle buone domande, significa aver accesso a risposte chiare ed inequivocabili; se si hanno a disposizione risposte concrete, si è già a buon punto per delineare possibili strategie di riequilibrio e cambiamento e per mettere in campo misure correttive o per modificare e rafforzare quelle esistenti. Potremo così ridurre le disuguaglianze, realizzare una democrazia reale e compiuta e, soprattutto, non disperdere o sottoutilizzare le risorse di cui le donne sono potenziali portatrici, per metterle appieno a disposizione della nostra collettività.

**RAPPRESENTANZA DI
GENERE**



NEI LUOGHI DECISIONALI



Consapevole che i salti culturali non si fanno con atti prescrittivi e censori ma con una presa di coscienza collettiva delle necessità di cambiamento, la Commissione è impegnata e si impegnerà ancor di più in futuro su molti fronti per promuovere l'uso di una comunicazione rispettosa della dignità di tutte e tutti, anche attraverso una lingua libera da stereotipi e non sessualmente discriminante, in tutti i contesti.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

La CPO ha tra i propri compiti principali il monitoraggio della qualità della comunicazione pubblica in ottica di genere e lo stimolo a un dibattito informato in materia. Un linguaggio attento e non lesivo della dignità di lettori e lettrici, ascoltatori e ascoltatrici, anche nel trattare argomenti e notizie che riguardano violenze subite dalle donne: questo l'obiettivo che la Commissione si impegna a raggiungere, attraverso anche la promozione di una lingua "di genere", tenendo conto delle osservazioni ricevute da parte di differenti soggetti con i quali abbiamo avviato un confronto costruttivo.

Non si tratta - come purtroppo ancora alcune/i pensano – di un mero discorso accademico privo di ricadute nella realtà: dalle nostre parole dipende anche quale tipo di società vogliamo essere o diventare, perciò è importante non solo ciò che vogliamo esprimere, ma anche il modo con cui lo facciamo.

Purtroppo abbiamo assistito, negli ultimi anni, ad un crescente e allarmante uso di un linguaggio spaventosamente violento, sessista e carico di odio cieco, prevalentemente sui *social media*.

SE LE PAROLE DIVENTANO AZIONI. Decalogo per l'uso di una lingua non discriminatoria e non ostile in base al genere

Partendo dalle considerazioni espresse precedentemente, e per approfondire queste tematiche, la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha commissionato alla dott.a Anita Buonasora, Dottoranda di Ricerca in Linguistica Applicata, Università di Leipzig e Università di Roma Tor Vergata (coordinatrice: Stefania Cavagnoli, componente della CPO) la redazione di un decalogo per aiutarci a usare, in tutti i contesti, anche quelli di vita personale, un linguaggio non ostile e libero da pregiudizi e stereotipi.

L'iniziativa ha visto la fattiva collaborazione di FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) – Sezione di Trento.

La pubblicazione è stata presentata nel corso di un webinar, molto partecipato, che si è tenuto in data 23 novembre 2020, con numerose testimonianze ed interventi.

Pubblicazione sul Giornale “Cronache dal Consiglio provinciale” mese di novembre 2020

I temi sopra esposti e un *abstract* dal “Decalogo” sono stati oggetto di un inserto monografico all'interno del giornale (numero di novembre 2020).

Articoli Quotidiano Adige

La CPO ha curato una serie di articoli pubblicati in corso d'anno sul quotidiano, focalizzati di volta in volta sui diversi temi trattati in questa relazione.

COMUNICAZIONE



IN UN'OTTICA DI GENERE

4. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE

E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA



La formazione dell'infanzia, dell'adolescenza ed anche delle persone adulte sulle tematiche delle pari opportunità è per la Commissione un aspetto di grande rilievo.

Proprio per questo la Commissione ha svolto iniziative mirate per i diversi destinatari scelti; in particolare, ha ritenuto importante promuovere anche fra studenti e loro docenti l'importanza di una cultura di rispetto dell'immagine della donna e la necessità di relazioni improntate alla valorizzazione delle differenze, basate sul rispetto reciproco e scevre da qualsiasi tipo di violenza.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Riteniamo che la scuola sia un luogo strategico nella formazione alla cultura delle pari opportunità, vista l'importanza di lavorare sull'adolescenza e di coinvolgere in questo il corpo docente e le famiglie.

La CPO ribadisce l'importanza di continuare a lavorare su un piano educativo, formativo e informativo per superare gli stereotipi e le disuguaglianze e contrastare la violenza di genere, così come previsto (tra l'altro) dalla L.P. 13/2012 sulle pari opportunità, dalla L.P. 6/2010

sulla violenza di genere e dalla Convenzione di Istanbul del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (art. 14, comma 1).

Auspichiamo fortemente la riorganizzazione e la ripresa effettiva dei corsi scolastici sull'educazione di genere sotto una regia unica e coordinata.

Il superamento degli stereotipi di genere, la prevenzione di comportamenti discriminatori e l'attuazione delle pari opportunità sono alla base della realizzazione concreta dei principi di eguaglianza e parità sociale così come stabilito dalla nostra Costituzione e sono obiettivi comuni a tutti gli schieramenti politici. Privare ragazze/i e loro insegnanti di questa opportunità formativa significherebbe abdicare alla responsabilità di ridurre le diseguaglianze ancora presenti nei vari settori della società.

Per diffondere fra la cittadinanza la conoscenza delle sue finalità istituzionali e delle sue attività, oltre che per favorire la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, la Commissione è stata presente attraverso numerose interviste radiofoniche e televisive, oltre che sui giornali locali, anche *on line*.

Audizione in merito a d.l. "Interventi a sostegno dei coniugi separati e divorziati in difficoltà"

In data 13 gennaio 2020 con la CPO ha incontrato la IV Commissione consiliare permanente in merito al d.l. 26 novembre 2019, n. 39 "Interventi a sostegno dei coniugi separati e divorziati in difficoltà".

Pubblicazione "33 Trentine"

Si tratta di uno studio affidato all'Università di Trento, Dipartimento di Sociologia, Centro Studi Interdisciplinari di Genere (Coordinatrice: prof.a Barbara Poggio, autrice: dott.a Giorgia Decarli).

Questa ricerca storica è volta a conoscere, riconoscere e valorizzare le figure femminili che sono nate o hanno operato in Trentino nel corso dei secoli e che hanno dato un contributo importante nei diversi campi della nostra società. La ricerca è al momento in fase di pubblicazione, con illustrazioni dell'artista trentina Michela Nanut, e verrà distribuita gratuitamente alle scuole trentine di istruzione secondaria di primo grado con l'auspicio che venga utilizzato all'interno dei *curricula* scolastici ad integrazione dei libri di testo già in uso. Infatti, purtroppo spesso si studia su libri che ripropongono sempre personaggi maschili e stereotipi di genere; con questa pubblicazione la CPO intende contribuire alla rimozione di

tali stereotipi e a infondere maggiore fiducia in se stesse nelle ragazze, che hanno bisogno di modelli femminili importanti che siano di esempio e ispirazione, anche per orientarle a percorsi formativi in cui le donne sono sottorappresentate (STEM).

Calendario scolastico

Nel 2020 la CPO portato a termine la realizzazione di un calendario riportante informazioni ed immagini dedicate alle figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella società della nostra provincia. Il calendario ha un'organizzazione temporale da settembre a giugno, in armonia con l'anno scolastico 2020-21. Esso celebra le donne che si sono distinte in diversi settori (artiste, scienziate, sportive ecc.) utilizzando un *format* già sperimentato e diffuso, accattivante e adatto alla fascia di età delle studentesse/studenti cui è rivolto.

Il calendario è stato distribuito gratuitamente nelle Scuole superiori ed Istituti professionali del Trentino, in collaborazione con il Dipartimento Istruzione della Provincia di Trento, Ufficio Politiche di inclusione e cittadinanza, per ricordare alle studentesse/studenti che le conquiste e il progresso in tutti i campi sono frutto anche del lavoro, dell'ingegno e della determinazione di donne trentine capaci e determinate, ma troppo spesso non riconosciute adeguatamente. Il calendario ha riscosso molto successo, tanto da richiederne la ristampa per invio a Biblioteche, Associazioni, scuole di diverso grado. E' stato anche ispirazione per trasmissioni radiotelevisive e per articoli, anche periodici, su varie testate giornalistiche.

Incontri con le scuole

In data 16 novembre Carla Reale ha tenuto un incontro con un gruppo classe dell'Istituto Tambosi di Trento sui temi delle Pari Opportunità; l'incontro successivo si è tenuto in data 11 gennaio 2021, a cura di L. Zefi, sul tema delle donne migranti.

In collaborazione con il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la CPO ha partecipato a un incontro con un gruppo classe di seconda superiore della val di Fassa in data 11 novembre, per portare i temi delle PO con l'intervento delle due componenti S. Cavagnoli e L. Zefi.

**EDUCAZIONE ALLE
RELAZIONI DI
GENERE**



**E PROMOZIONE DI
UNA CULTURA
PARITARIA**

5. VIOLENZE DI GENERE



Questa tematica è connotata da un forte intreccio tra aspetti che riguardano ambiti personali e sociali.

Le attività sono state articolate in vari settori, con la realizzazione di iniziative che hanno previsto una notevole interazione con le Istituzioni, le Associazioni, le scuole.

Particolare attenzione è stata rivolta a promuovere una cultura di rispetto e di educazione di genere per le nuove generazioni attraverso i canali formativi e attraverso l'uso di un linguaggio non sessista e libero dagli stereotipi.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Nel periodo di riferimento, la Commissione ha svolto una serie di iniziative per sensibilizzare donne ed uomini all'argomento, per contribuire a farlo emergere, sgretolando il muro di silenzio che circonda le vittime di violenza con l'obiettivo di mettere in luce e combattere la violenza sulle donne in tutte le sue forme (violenze domestiche, fisiche, sessuali, ricatto economico, coercizioni basate su pressioni psicologiche e morali, molestie e coercizioni sui luoghi di lavoro).

Da numerosi anni la Commissione attua inoltre una serie di iniziative di vario genere:

- impulso agli organi legislativi provinciali e nazionali affinché siano varate norme a tutela delle donne che subiscono violenza e anche disposizioni legislative che possano prevenire il fenomeno (in attuazione della Convenzione d'Istanbul);
- attività all'interno di Comitati e Commissioni che si occupano del problema;

- azioni di informazione e sensibilizzazione a livello provinciale, spesso in sinergia con altri soggetti; da alcuni anni la Commissione si impegna per promuovere nelle scuole la necessità di favorire una reale cultura di parità di genere e di rispetto per le donne.

La Commissione ha organizzato le iniziative descritte in osservanza e in armonia con la Convenzione di Istanbul, che considera prioritario anche l'ambito culturale e della sensibilizzazione della cittadinanza,

Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne

In data 28 gennaio 2020 la CPO ha presentato all'Assessora Stefania Segnana, competente per le Pari Opportunità, le sue osservazioni in merito alle linee di indirizzo attraverso un'articolata esposizione dell'argomento.

Audizione per d.l. sulla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime

In data 3 dicembre la CPO attraverso la sua presidente e il componente M. Monzani ha partecipato ad una audizione presso la IV Commissione permanente del Consiglio per espressione di parere in merito alla proposta di modificazioni della legge provinciale n. 6 del 9 marzo 2010 in tema di interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime, e della legge provinciale n. 15 del novembre 2005 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). Le indicazioni/suggerimenti della CPO sono stati in seguito in gran parte recepiti.

Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza

Ricordiamo che, ai sensi della l.p. n. 6 del 2010, comma 3, la Commissione, tramite la sua presidente, è fra le/i partecipanti al **Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza**, di cui la Commissione auspica venga al più presto ripristinata e anzi rafforzata la piena operatività. Infatti consideriamo tale Comitato non solo un obbligo di legge, ma un importante luogo di confronto, scambio di esperienze e coordinamento di tutti i soggetti che a vario titolo si occupano della tematica sul nostro territorio.

Campagna di informazione contro le violenze domestiche

La Commissione ha realizzato, sfruttando le competenze presenti al suo interno, e quindi a costo zero, una campagna di sensibilizzazione contro le violenze domestiche, particolarmente

necessaria in periodo di pandemia in cui le vittime di violenza sono spesso costrette a dover convivere 24 ore su 24 con la persona maltrattante, con minori possibilità di chiedere aiuto.

Si tratta di un breve video, realizzato dalla componente della CPO Micol Cossali, in cui le/il componenti/e della CPO invitano le donne che subiscono violenza a rivolgersi a chi può fornire loro aiuto, riportando i numeri di telefono e le modalità di contatto; il testo del video viene poi ripreso in una serie di grafiche di cartelli in varie lingue per raggiungere il maggior numero di persone possibile.

Sia il video che i cartelli sono stati veicolati attraverso i media e i social.

Ricerca “Violenza domestica”

Quando si affronta il tema della violenza domestica in Italia, ci scontriamo col fatto che di numeri certi e confrontabili, di statistiche sistematiche e ufficiali, non ce ne sono ancora a sufficienza.

Questo rende più complessa e meno efficace l’implementazione di misure idonee e mirate di prevenzione e contrasto e, di conseguenza, anche la gestione delle risorse economiche destinate alla causa risulta meno funzionale.

Se parliamo poi di violenza economica, la misurazione è ancora più complicata, e spesso disattesa: se ne parla poco, se ne conosce ancora meno.

Eppure la violenza economica è già menzionata tra le forme di violenza all’art. 3 della Convenzione di Istanbul del 2011, di fatto il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sul tema.

Nella Convenzione, la violenza economica si riferisce *“ad atti di controllo e monitoraggio del comportamento di una donna in termini di uso e distribuzione del denaro, con la costante minaccia di negare risorse economiche, ovvero attraverso un’esposizione debitoria, o ancora impedendole di avere un lavoro e un’entrata finanziaria personale e di utilizzare le proprie risorse secondo la sua volontà”*. In pratica, si realizza attraverso l’impedimento nell’acquisizione delle risorse, l’impedimento all’accesso alle risorse disponibili ed il consumo delle risorse della vittima.

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha quindi realizzato una ricerca sul tema, affidandola all’Università di Trento – Dipartimento di Sociologia (dott.a Anna Ress, supervisione della prof.a Barbara Poggio), per quattro motivi principali:

- far emergere il problema, anche con un focus sulle donne immigrate, le più “sommerse” all’interno di un fenomeno già di per sé “sommerso”;

- essere di stimolo e supporto agli organi di governo sul territorio, affinché mettano in campo strategie e misure che non sottovalutino il problema, affrontandolo nel modo più efficace/efficiente;
- fornire un supporto ad operatrici e operatori del contrasto alle violenze di genere, offrendo loro una dimensione del fenomeno meno empirica e maggiormente basata su dati concreti;
- rendere nota alla cittadinanza questa realtà, in modo che le donne possano conoscerla, riconoscerla, e tutelarsi maggiormente.

La ricerca è in fase di stampa e sarà presentata pubblicamente e diffusa nel corso del 2021.

Partecipazione a iniziative in collaborazione con altri soggetti

Numerose le partecipazioni sul tema con vari soggetti, di cui elenchiamo solo le principali:

- con Associazione Elissa per il progetto radiofonico Progetto “*Radionovela*” (referente Paola Taufer) con la partecipazione di Paola Taufer, Marco Monzani, Stefania . Cavagnoli;
- in data 25 novembre la presidente Paola Taufer ha partecipato nel Comune di Sant’Orsola a una iniziativa contro le violenze sulle donne.
- In data 27 novembre la presidente P. Taufer ha partecipato con una relazione all’incontro pubblico “*Se questo è un uomo. Identità maschili e violenza di genere*” organizzato all’Università di Trento.

VIOLENZE



DI GENERE

6. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI



Ci piace sottolineare in questa sezione lo stretto raccordo fra la Commissione, la cittadinanza e le Associazioni, di cui abbiamo in gran parte reso conto nella precedente parte di questa relazione.

Qui vogliamo ricordare che tutte le iniziative della Commissione sono state ampiamente condivise attraverso costante comunicazione con la Presidenza del Consiglio, con particolare riguardo alla programmazione delle attività.

La Commissione ha inoltre continuato a tessere rapporti di condivisione della sua progettualità e delle sue iniziative con l'Assessora provinciale alle Pari Opportunità.

Incontro aperto con Associazioni e Movimenti

La Commissione provinciale Pari Opportunità persegue l'obiettivo di consolidare e allargare la rete fra associazioni, movimenti, istituzioni e altre realtà interessate alle tematiche di pari opportunità.

Come previsto dalla L.p 13/2012 sulle Pari Opportunità, art. 13 comma 4, LA la CPO ha incontrato in data 23 novembre, in modalità on line, le Associazioni e i Movimenti del nostro territorio.

Nel corso dell'incontro, sono emerse con forza alcune criticità condivise, che sintetizziamo qui di seguito:

- mancata o tardiva riorganizzazione del Tavolo sulla Medicina di genere, che pure era stato con successo avviato e portato avanti nella scorsa legislatura, e che aveva avviato buone pratiche e realizzato iniziative largamente condivise ed apprezzate dalla cittadinanza e dal personale sanitario;
- mancata riorganizzazione del Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza, nella forma prescritta dalla l.p. 6/2010, art.10, che non ci risulta mai convocato dall'inizio della legislatura
- forte depotenziamento, sia in termini di organico sia di risorse economiche, dell'Ufficio per le Pari Opportunità
- forte depotenziamento, sia in termini di organico sia di risorse economiche, dell'Ufficio del Consigliere di Parità
- scarsa parità di genere e assenza di tematiche legate alle asimmetrie di genere in tutti i tavoli di lavoro provinciali sull'emergenza Coronavirus in Trentino, malgrado sia pacifico che il Covid-19 aggravi la condizione in cui versano molte donne, maggiormente esposte al rischio precarietà e di licenziamento, su cui ancora gravano per la quasi totalità i compiti di cura nella sfera domestica;
- cancellazione dei corsi "Educare alle relazioni di genere", senza motivazioni sostanziali e ad oggi, in assenza di avvio di una alternativa fungibile in termini di sistematicità dell'intervento e competenza degli attori coinvolti. Si sottolinea che, in assenza dell'intervento istituzionale, sono state avviate numerose iniziative sul territorio, sulla base della disponibilità delle risorse di ciascun istituto scolastico e buona volontà del corpo docenti coinvolto. Queste iniziative, prive di un coordinamento generale, risultano fortemente disomogenee nei contenuti proposti, con l'impossibilità – peraltro- di verificarne la validità e l'efficacia;
- cancellazione per il 2021 dei contributi per iniziative di Pari Opportunità. Sebbene fosse comprensibile l'idea di procedere a correttivi e razionalizzazione del finanziamento degli interventi, non si può condividere il taglio *tout court* a cui queste risorse sono andate incontro. Non riteniamo giusto che i tagli economici ricadano su progetti che vogliono promuovere la cultura delle pari opportunità per i/le più giovani e la cittadinanza tutta, questioni che ad oggi, alla luce della pandemia da COVID-19 risultano ancora più rilevanti.

Coordinamento nazionale delle Presidenti degli Organismi di parità regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano

A livello nazionale, la Commissione ha continuato a partecipare e supportare i lavori di questo Coordinamento, che riunisce le Presidenti degli Organismi di parità regionali e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

Il Coordinamento si sta impegnando per rendere efficace l'impegno di applicazione della Convenzione di Istanbul per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, per rafforzare un quadro normativo sulle politiche di genere ancora incompleto o inattuato e lo stesso percorso di riforme istituzionali sul tema del riequilibrio di genere, al fine di raggiungere anche nel nostro Paese quella democrazia paritaria che in larga parte d'Europa è sinonimo di sviluppo civile, sociale ed economico.

Nel 2020 il Coordinamento ha espresso il suo sconcerto e la forte riprovazione verso il Governo polacco di voler intraprendere il procedimento di recesso dalla Convenzione di Istanbul, che rappresenta il segno tangibile di una politica per cui le donne continuano a subire numerose violazioni dei loro diritti e del perdurare di normative, politiche e prassi che limitano e compromettono seriamente la salute sessuale e riproduttiva delle donne, la loro autonomia, dignità, integrità e il loro potere decisionale.

Tavolo di lavoro sulla medicina di genere:

Con delibera n 2357 d.d. 28 Dicembre 2017 *Istituzione gruppo di lavoro permanente dedicato alla "Salute genere specifica"* è stata definita in modo formale la costituzione del tavolo di lavoro, che prevede la presenza della CPO fra le/i sue/suoi componenti e di cui la CPO è stata in passato promotrice e parte attiva e integrante contribuendo con proposte e partecipazione alle diverse iniziative programmate.

Auspichiamo una imminente ripresa dei lavori di questo Organismo.

Cabina di regia in materia di contrasto a bullismo, cyberbullismo e per la promozione alla cittadinanza digitale

La CPO è presente con la sua componente Carla Reale all'interno di questa Cabina di regia; si tratta di una opportunità per noi preziosa, dal momento che sappiamo che le ragazze, e le donne in generale, sono più spesso vittime di fenomeni quali odio in rete, bullismo e cyberbullismo.

Attività nell'ambito del FSE

La Commissione è stata chiamata nel anche nel 2018 a fornire pareri nell'ambito dell'attività legata al Fondo Sociale europeo e ha partecipato alle riunioni e ai tavoli di lavoro dei

Programmi Operativi del FSE e del PSR (Piano di Sviluppo Rurale); esprimendo pareri e fornendo suggerimenti.

All'interno di due GAL (Gruppi Azione Locali) siedono referenti per le Pari Opportunità indicate dalla nostra Commissione in accordo con il Comitato per l'Imprenditoria femminile.

Incontri con Comuni e Comunità di Valle

Nel corso del 2020 la CPO ha continuato a proporre incontri con Comuni e Comunità di Valle, anche in realtà distanti dal capoluogo per presentare la CPO stessa, le iniziative in programma, ma soprattutto per aprire un confronto su tematiche legate alle Pari Opportunità e concordare, se richieste, forme di collaborazione per l'immediato futuro. Le tematiche trattate e le modalità di incontro possono di volta in volta essere variate e/o calibrate per focalizzarle sulle esigenze emerse nei diversi territori.

Nel 2020 sono stati realizzati alcuni di tali incontri, da cui sono anche nate proficue collaborazioni; ad oggi sono circa 30 i Comuni che hanno aderito e numerosi altri sono in programma nell'immediato futuro.

Produzione mascherine sanitarie in collaborazione con Associazione TEUTA

Nella prima fase dell'emergenza COVID-19, La CPO ha collaborato l'Associazione Culturale Donne Albanesi in Trentino Teuta APS (referente progetto: L. Zefi), coprendo i costi del materiale necessario a realizzare a titolo gratuito e di volontariato, da parte delle associate di Teuta, mascherine sanitarie protettive; queste sono poi state donate alla Croce Rossa Italiana-Sezione di Trento; alla casa- rifugio per donne vittime di violenze di Trento; alla sezione femminile del Carcere di Trento.

**RETI/TAVOLI DI
LAVORO**



**E RELAZIONI
ESTERNE**

7. CONCLUSIONI

La Commissione Pari Opportunità auspica, con questa esposizione, di essere riuscita a dare conto delle attività realizzate, ma ancor di più di aver aperto una finestra abbastanza ampia per offrire una visuale su quelle future.

In un anno e mezzo circa di attività non possiamo certo affermare di aver coperto tutte le possibili aree di azione, ma di aver iniziato a costruire un percorso che ci impegneremo a realizzare al meglio delle nostre possibilità. Molto dovrà/potrà essere fatto per approfondire tematiche quali per esempio lavoro e conciliazione.

Speriamo di avervi vicine e vicini a noi in questo, di poter collaborare insieme per il bene della collettività e di confrontarci per segnalarci possibilità, necessità, idee e - perché no - anche critiche, perché solo dal confronto aperto e costruttivo possiamo, ciascuno /a nel suo ambito, lavorare per il bene comune.

La presidente della CPO
- dott.a Paola Maria Taufer -

Trento, marzo 2021



Il Logo della Commissione è stato realizzato nell'anno scolastico 2015/2016 dal gruppo di lavoro dell' Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento coordinato dalla prof.a Annalisa Filippi e dal prof. Daniele Fortarel.

Nella restante relazione sono stati impiegati in gran parte logo realizzati, nell'ambito del progetto "Sempre più pari opportunità – Progetto per un logo", dalle studentesse e dagli studenti delle classi IIIA e IIIB dell'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento, nell'anno scolastico 2002/2003.